

PRIMO PIANO

Fpa divide gli agenti

È ancora sospeso il destino del Fondo pensioni agenti (Fpa), su cui incombe lo spettro del commissariamento da parte della Covip. L'incontro di ieri a Roma tra le rappresentanze delle compagnie e quelle degli agenti (Anapa, Sna e Unapass) ha visto l'Ania confermare la proposta di un contributo da 16 milioni di euro, e il passaggio di Fpa da un sistema a prestazione definita a uno a contribuzione definita. Una "proposta irricevibile", secondo Claudio Demozzi, presidente di Sna, sindacato che ieri ha anche organizzato una mobilitazione in piazza Barberini. Secondo Demozzi, il contributo di Ania sarebbe "assolutamente insufficiente a colmare il disavanzo prospettico. Mai e poi mai lo Sna accetterà di porre in essere qualcosa di così contrario a qualsiasi principio di solidarietà e giustizia sociale". Di parere diametralmente opposto le altre due associazioni degli agenti, Anapa e Unapass, le quali si sono dette disponibili ad accettare la proposta dell'Ania: se Fpa dovesse essere commissariato, spiega Vincenzo Cirasola, a guadagnarci sarebbe l'Ania, "che non verserà più non solo i 16 milioni straordinari, ma anche i circa 25 milioni ordinari, periodici di ogni anno", e a rimetterci tutto o quasi saranno gli agenti. Per leggere l'articolo completo, clicca qui

Beniamino Musto

 PAUSA CAFFÈ

La varia umanità di un tribunale

La nostra Pausa caffè ospita oggi nuovi brani tratti dal libro di Gennaro Giannini, questa volta dedicati ad aneddoti sul difficile dialogo tra gente comune e professionisti del diritto

Il terzo capitolo del libro di aneddoti autobiografici dell'avvocato **Gennaro Giannini** è dedicato alle cose buffe che accadono nella vita di tutti i giorni in tribunale, specialmente in quelle occasioni in cui ad accedere al variopinto mondo forense siano persone che nella vita sono dedite a tutt'altro e che si trovino, per sorte, in un'aula di giustizia o per necessità personali (in quanto parti processuali ad esempio), oppure perché chiamati a testimoniare un fatto al quale hanno assistito. Proprio dagli aneddoti che trattano di questi incontri più o meno fortuiti tra cittadino e mondo giustizia, l'autore trae alcuni racconti proposti con la consueta dose di ironia e accondiscendenza per lo sventurato malcapitato.

"Esistono trattati di psicologia forense, con studi, classificazioni, metodi per vagliarne l'attendibilità e chi più ne ha più ne metta. Io dico soltanto che a colui il quale viene chiamato a deporre in un processo civile o penale che si svolge nel palazzo di giustizia a Milano devono essere riconosciute alcune attenuanti e, in ogni caso, quella di avere agito in una situazione di stress; perciò queste persone diventano inevitabilmente testi a rischio, nel senso che le parti litiganti e gli avvocati non possono mai essere sicuri di dove il testimone andrà a parare e se sarà favorevole o sfavorevole".

LO SHOCK DEI CORRIDOI

Diverte il racconto del contatto inedito tra avvezzi e non al mondo giudiziario, tra gente "normale, dedita a occupazioni normali, dalle quali viene improvvisamente distolta per essere immessa in un'orrenda cittadella dove nei giorni di punta entrano, corrono, si smarriscono e finalmente escono circa 20- 25 mila persone" (oggi sono molte di più).

"L'ingresso è tale da procurare uno shock allo sprovveduto cittadino, il quale, superate le porte con il metal detector e una sorta di stanza di decompressione con vetri antiproiettile, si ritrova in un vasto atrio, in stile imperial-faraonico, con un cornicione munito di simboli che divergenti correnti di pensiero qualificano come religiosi oppure massonici oppure patriottici.

Ben due chiostrini con la scritta *Informazioni* sono stati allestiti con burocratica ottusità ai lati e in posizione arretrata, sicché sono avvistabili solo da chi, proveniente dall'interno del palazzo, si dirige verso l'uscita".

Raggiunto infine, dopo affannosa ricerca, il luogo (la stanza del giudice) ove avverrà la sua deposizione, il teste, tra il confuso e l'atterrito, rende quindi nota la sua versione del fatto contestato e oggetto di indagine.

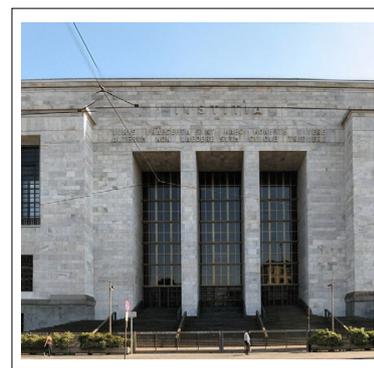
È così possibile che il suo racconto sia confuso o incerto. Nasce di conseguenza la curiosa e divertente aneddotica raccontata dall'autore.

TESTIMONIANZE CONFUSE

"Quanto alle narrazioni ce ne sono davvero di incredibili.

Un testimone ricostruisce visivamente le modalità di un incidente, dopo aver ricordato che si trovava 'ad una distanza di circa cento metri e che la nebbia era molto fitta e permetteva un visibilità di circa venti metri'. Probabilmente aveva una vista super bionica.

(continua a pag. 2)



Seguici anche su Facebook alla pagina di Insurance Connect e su Twitter @insurancetrade



(continua da pag. 1) “Un altro testimone riferisce di una Fiat ‘che mi stava forse sorpassando a una velocità appena maggiore della mia’; e con tutta onestà, precisa: ‘dico forse perché può darsi che avesse invece la mia stessa velocità’. Resterebbe da spiegare la nuova teoria dei sorpassi tra veicoli che viaggiano alla stessa velocità: roba da premio Nobel per la fisica”.

Ma “il caso più straordinario di ‘testimone a rischio’ capitò proprio al sottoscritto. C’era stato un sinistro piuttosto complesso a un incrocio di Milano, che aveva coinvolto cinque veicoli in movimento e altri in sosta; ma non si riusciva a capire, nonostante la presenza di un paio di testimoni insospettabili, che cosa fosse in realtà accaduto. I vigili stilarono un rapporto nel quale si limitavano a riportare le dichiarazioni delle parti e dei testimoni, ciascuna diverse dalle altre.

Alla fine fu interrogato il testimone da me citato e costui, in quattro e quattr’otto, ricostruì l’incidente in modo razionale, dando una risposta logica a ogni domanda. Il giudice era visibilmente soddisfatto, e così pure gli avvocati, che finalmente avevano capito le modalità del sinistro e la successione degli scontri. Non nascosi da parte mia un certo compiacimento per aver scoperto e portato in udienza un teste chiave. Si cominciò quindi a verbalizzare e il giudice dettò: ‘interrogato sui fatti di causa, il testimone risponde: il giorno dell’incidente mi trovavo...’. Si rivolge al testimone: ‘a proposito Lei dov’era?’ Il testimone ci guardò con aria smarrita. E il giudice: ‘si ricorda i nomi delle strade?’. Silenzio. Il magistrato dava segni manifesti di nervosismo, guardando alternativamente me e il testimone. ‘Almeno la zona della città...’. Sempre silenzio. ‘Insomma!’, si spazientì il magistrato, ‘mi sa dire in quale città d’Italia è avvenuto questo benedetto incidente?’. Fu a questo punto che il testimone chiave, quello che aveva dato una risposta giusta a tutte le domande, quello che aveva ricostruito l’incidente in modo impeccabile, trasse di tasca un foglietto che mostrò al giudice. Era il certificato

di una nota clinica psichiatrica in quale si attestava che il nostro testimone era stato dimesso, a sua richiesta, il giorno precedente”.

Ancora oggi, nei tetri e maestosi corridoi del *Palazzaccio* si incrociano vite e umanità, storie più o meno comiche o drammatiche. Così è stato e sempre sarà in un luogo ove si insegue la difficile via tra giusto e sbagliato.

Quello che fa sorridere, e un po’ ci rende invidiosi di quell’epoca, quella del nostro illustre autore, è quel gusto perduto del fermarsi ad ascoltare questa umanità varia e l’esercizio del trarne piacere nel raccontarlo a colleghi e amici negli stessi austeri meandri del tribunale.

*Filippo Martini,
Studio Mrv*

**RISK
MANAGER**
LA PROFESSIONE
DEL FUTURO

Master in
Risk engineering e
risk management
nelle imprese
dal 21 novembre 2014

**LOSS
ADJUSTER**
IL FUTURO
DELLA PERIZIA

Master in
Loss adjustment basic on line
dal 23 gennaio 2015
Loss adjustment advanced
dal 16 gennaio 2015
Expert loss adjuster
da ottobre 2015

> approfondisci su
www.cineas.it

 **CINEAS**
PER UNA CULTURA DEL RISCHIO

PRODOTTI

Tutela per il tenore di vita e il patrimonio

La nuova polizza arriva da Cnp, compagnia specializzata nella protection, e garantisce libertà di scelta all'assicurato



Si chiama *Stile Libero*, a riprova del fatto che il cliente ha la possibilità di scegliere la somma da assicurare, il livello di protezione e la durata. Una soluzione *stand alone*, flessibile e adattabile alle diverse esigenze, che **Cnp Italia**, rappresentanza italiana di **Cnp Assurance**, specializzata nella *protection* in Europa e leader in

Francia nel mercato linea persone, offre ai correntisti delle banche partner, con l'obiettivo di tutelare il tenore di vita e il patrimonio dell'assicurato.

Con *Stile Libero*, l'assicurato (o l'azienda in caso di persona giuridica) ha la possibilità di scegliere liberamente un capitale da assicurare, che gli sarà riconosciuto in caso di gravi eventi, quali il decesso o un'importante invalidità, e un indennizzo mensile (solo per le persone fisiche) che la compagnia riconoscerà in caso di perdita del posto di lavoro, infortunio o malattia.

“In un periodo in cui la crisi ha messo a dura prova la capacità di spesa degli italiani - afferma **Maria Giovanna Scinicariello** (in foto), responsabile commerciale della compagnia - Cnp Italia ha deciso di dar vita a una soluzione assicurativa in grado di tutelare lo stile di vita delle persone che decidono di sottoscrivere un prodotto Cnp”.

Il cliente può scegliere tra una soluzione a premio unico, con durata a scelta tra tre, cinque, sette e dieci anni, e una a premio annuo.

L.S.

PREVIDENZA

Generali genera futuro

La compagnia lancia il nuovo piano previdenziale che include anche una protezione Long term care, in caso di perdita dell'autosufficienza

Previdenza e *Long term care* in un'unica soluzione. È *GeneraFuturo*, la nuova polizza di **Generali Italia** dedicata a tutti i risparmiatori che, al termine dell'età lavorativa, desiderano percepire una rendita vitalizia a integrazione della pensione pubblica, con in più una protezione Long term care in caso di perdita dell'autosufficienza.

In un contesto in cui il welfare pubblico è in contrazione e la crisi economica ha reso le famiglie più consapevoli dei rischi che si corrono in merito alla capacità di mantenere il proprio reddito, sta crescendo la domanda di soluzioni flessibili in base alle esigenze mutevoli nel tempo. Generali Italia, con *GeneraFuturo*, vuole sensibilizzare la clientela sui vantaggi della copertura assistenziale, sia in fase di accumulo sia in quella di erogazione, offrendo, al contempo, un piano di pensionistico flessibile e personalizzabile.

In più, con la protezione *Futuro Care*, è inclusa una copertura Long term care che, in caso di perdita dell'autosufficienza, assicura un vitalizio di 3000 euro l'anno (6000 euro con un contributo aggiuntivo), oltre all'aumento del 30% della rendita vitalizia previdenziale: una copertura garantita sia nel caso di perdita dell'autosufficienza nel corso della fase di accumulo, sia nella fase di corresponsione della rendita.

Quattro linee per ogni esigenza

GeneraFuturo offre quattro linee di investimento, diverse per propensione al rischio o per intervallo temporale che separa dal pensionamento. La gestione separata *Gesav Global*, con un grado di rischio basso, in cui i contributi investiti hanno una garanzia dell'1% annuo riconosciuto al termine del piano di accumulo e in caso di decesso, di grave invalidità permanente o inoccupazione per un periodo di tempo superiore ai 48 mesi. Il fondo interno, *Ag European Equity*, con un grado di rischio alto, che offre la possibilità di avvantaggiarsi di eventuali maggiori rendimenti offerti dall'investimento in strumenti azionari. La *Linea Moderata Europea* che investe il 60% dei contributi nella gestione separata e il 40% nel fondo interno *Ag European Equity* e la *Linea Bilanciata Europea* che investe il 40% dei contributi nella gestione separata e il 60% nel fondo interno *Ag European Equity*.

Nel corso del piano di accantonamento è sempre possibile modificare la strategia d'investimento in funzione delle proprie esigenze.

Inoltre, *GeneraFuturo* prevede, nei casi e con i limiti previsti dalla normativa previdenziale, la possibilità di prelevare anticipatamente il capitale maturato.



Laura Servidio

Insurance Daily

Direttore responsabile: Maria Rosa Alaggio alaggio@insuranceconnect.it

Editore e Redazione: Insurance Connect Srl, Via Montepulciano 21, 20124 Milano 02.36768000 redazione@insuranceconnect.it

Per inserzioni pubblicitarie contattare info@insuranceconnect.it

Supplemento al 7 ottobre di www.insurancetrade.it

Reg. presso Tribunale di Milano, n. 46, 27/01/2012

INTERMEDIARI 2014: OBIETTIVO CONSULENZA

Milano, 9 ottobre 2014 (9.00 - 17.00)
Palazzo delle Stelline, Corso Magenta 61

PROGRAMMA

Chairman **Maria Rosa Alaggio**, *Direttore di Insurance Review e Insurance Magazine*

09.00 - 09.30 – **Registrazione**

09.30 - 09.50 – **Osservatorio Distribuzione Assicurativa – Edizione 2014**
La qualità del servizio come leva di fidelizzazione
Marco Lanzoni, responsabile divisione finance Scs Consulting
Giorgio Lolli, manager Scs Consulting

09.50 - 10.10 – **La capacità di offrire soluzioni tailor made**
Maurizio Ghilosso, amministratore delegato Dual Italia

10.10 - 10.30 – **AEC, nuovi mercati e full outsourcing per gli intermediari**
Fabrizio Callarà, amministratore delegato di Aec Wholesale Group

10.30 - 11.00 – **Il ruolo dei gruppi agenti**
Tonino Rosato presidente associazione agenti Allianz
Enzo Sivori, presidente associazione agenti Unipol

11.00 - 11.30 – **Coffee Break**

11.30 - 13.15 – **TAVOLA ROTONDA: Era digitale: quanto vale la consulenza dell'intermediario?**
Carlo Marietti Andreani, presidente Aiba
Maria Luisa Cavina, responsabile servizi intermediari Ivass
Vincenzo Cirasola, presidente Anapa
Massimo Congiu, presidente Unapass
Claudio Demozzi, presidente Sna
Franco Ellena, presidente commissione distribuzione dell'Ania
Giuseppe Galasso, direttore credito concorrenza di Antitrust
Vittorio Verdone, direttore centrale Ania
Luigi Viganotti, presidente Acb

13.15 - 14.10 – **Lunch**

14.10 - 14.30 – **Levoluzione dell'agente plurimandatario**
Michele Colio, distribution & marketing director Aviva Italia

14.40 - 15.00 – **Consorzi tra intermediari: l'unione fa la forza**
Arnaldo Bergamasco, presidente Brokers Italiani
Alessandro de Besi, presidente EIB Consortium

15.00 - 15.20 – **L'intermediario nel contesto europeo**
Carlo Galantini, studio legale Galantini Heilbron Cocco Ordini, consulente Acb e delegato Bipar
On. Patrizia Toia, europarlamentare Pd

15.20 - 15.40 – **Intervista a Giovan Battista Mazzucchelli, amministratore delegato del Gruppo Cattolica**

15.40 - 17.00 – **TAVOLA ROTONDA: Gli intermediari tra social e mobile**
Massimo Agrò, Responsabile Distribuzione di AXA Assicurazioni
Roberto Conforti, presidente Uea
Piero Melis, presidente Agit
Jean François Mossino, presidente Commissione agenti europei
Marco Rossi, head of sales & marketing di DAS Italia
Angelo Scaroni, presidente Macros Consulting

sponsorizzato da



Associazione Categoria Brokers



www.assimediti.it



AVIVA



CGPA
europe



L'assicurazione dalla tua parte



DIFESA LEGALE



making relationships count



INSIA

INSURANCE INTELLIGENCE
& ASSISTANCE



QBE



Iscriviti su www.insurancetrade.it
Scarica il programma completo